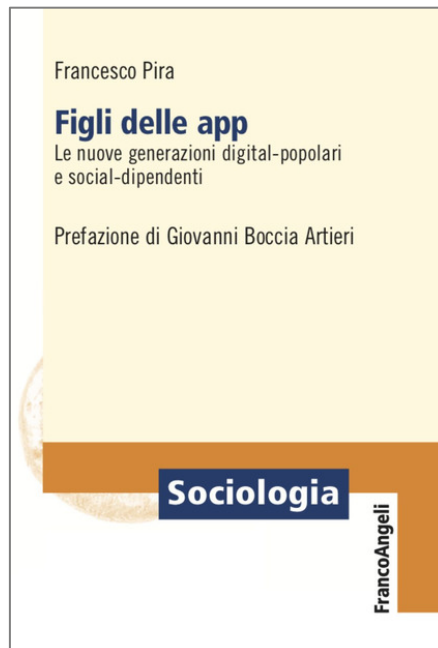


Libri del mese dall'Osservatorio AIF

A cura di Giacomo Prati



Figli delle App. Le nuove generazioni digital-popolari e social-dipendenti

Francesco Pira

Franco Angeli, 2020

Questa generazione di preadolescenti e adolescenti ci mostra come la rivoluzione tecnologica sia ormai compiuta e che bambine e bambini, ragazze e ragazzi rappresentano a tutti gli effetti la prima generazione digitale. La tecnologia è parte integrante delle loro vite. Si muovono tra app e dimensione social in un fluire quotidiano h24 di interazioni, produzione di contenuti e creatività e, per la prima volta, l'e-learning è entrato nelle loro vite.

Francesco Pira, professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina

Perché è un libro importante per un formatore?

Il volume studia l'evoluzione dei modelli comunicativi di preadolescenti e adolescenti prima e dopo l'avvento delle nuove tecnologie e la digitalizzazione della società. Un percorso attraverso generazioni che si sono evolute all'interno di ambienti sempre più tecnologici, immersi negli universi social, spesso da soli, che oggi sono gli adulti appena diventati genitori, tutti accomunati nell'evidente dicotomia tra connessione e relazione.



La mente ostile. Forme dell'odio contemporaneo

Milena Santerini

Raffaello Cortina, 2021

L'odio sembra una realtà dominante nella storia dell'umanità e nel mondo globale, diviso e polarizzato. *Noi* si contrappone a *loro*, percepiti non come singoli individui, ma come un gruppo nemico verso cui si nutrono pregiudizio e intolleranza: stranieri, ebrei, rom, musulmani, donne, omosessuali, persone fragili... Ma la nostra mente è per natura ostile? Il cervello è irrimediabilmente programmato per l'odio? Anche se meccanismi inconsci spingono gli esseri umani a percepire con paura le diversità, le neuroscienze descrivono menti empatiche, che si rispecchiano e si identificano con l'altro in modo innato. In realtà, sono le politiche dell'odio che costruiscono il nemico e ci manipolano. Le folle emotive rincorrono *fake news* e complottismi, le posizioni si polarizzano, la violenza può diventare estrema. Mutano continuamente le forme di odio collettivo: il razzismo da biologico diventa culturale, l'antisemitismo subisce pericolose metamorfosi, cambia l'aggressività contro le donne.

Milena Santerini, insegna Pedagogia generale all'Università Cattolica di Milano.

Perché è un libro importante per un formatore?

In un mondo in cui sembra ancora prevalere il pregiudizio emotivo, odio, aggressività e reazioni ostili non sono inevitabili: anzi, è possibile contrastare il disimpegno morale e riscoprire il senso di un destino comune.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it





Rallentare. La fine della grande accelerazione e perché è un bene

Danny Dorling

Raffaello Cortina, 2021

A dispetto di quel che potete pensare, il progresso dell'umanità sta rallentando sin dall'inizio degli anni Settanta. I tassi di natalità e produttività sono scesi durante le ultime generazioni, e con essi, fatto sorprendente, anche il ritmo dell'innovazione tecnologica. Ma è davvero un problema?

Danny Dorling, mentre sostiene che i rapidi passi in avanti del recente passato hanno portato alla guerra su ampia scala e a una mostruosa disuguaglianza, accoglie con favore l'attuale rallentamento in quanto periodo pieno di promesse e in quanto avanzamento verso la stabilità.

Danny Dorling, insegna Geografia all'Università di Oxford

Perché è un libro importante per un formatore?

Nel suo stimolante nuovo saggio, Dorling mostra come la nuova era della decelerazione ci regali l'occasione di stabilizzare l'economia, aumentare l'uguaglianza e imporre un freno a ulteriori danni ambientali. Non stiamo andando verso l'utopia, sostiene l'autore, però potremmo finire per vivere una vita migliore.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it

